



**REGIONE TOSCANA – GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI
E POLITICHE PER LA MOBILITA’
SETTORE GENIO CIVILE DI AREA VASTA DI FIRENZE, PRATO, PISTOIA E AREZZO
COORDINAMENTO REGIONALE PREVENZIONE SISMICA**

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AI COMUNI INTERESSATI
PER LA REALIZZAZIONE DI INDAGINI E STUDI
DI MICROZONAZIONE SISMICA
DEI CENTRI URBANI**

Normative di riferimento:

O.P.C.M. 3907/2010

Interventi di prevenzione del rischio sismico

Finanziamenti per indagini di Microzonazione Sismica (art. 2, comma 1, lett. a)

LEGGE REGIONALE 16 OTTOBRE 2009 N. 58

“Norme in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico”

art. 2 comma 1 lett. a) – promozione, programmazione e svolgimento di attività di studio, analisi e ricerca sul rischio sismico;

art.3 comma b)- indagini ed analisi di microzonazione sismica per la valutazione degli effetti locali nei centri urbani

Del .G.R.T. n. 261 del 18.04.2011 – Approvazione delle specifiche tecniche regionali per l’elaborazione di indagini e studi di microzonazione sismica.

Indirizzi e Criteri generali per la Microzonazione Sismica – GdL DPC/Regioni. Documento approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni nella seduta del 13 novembre 2008.

Del. GRT. n. 1343 del 18 dicembre 2000 e s.m.e.i.

Istruzioni Tecniche per le indagini geologico-tecniche, geofisiche e geotecniche, statiche e dinamiche, finalizzate alla valutazione degli effetti locali nei comuni classificati sismici della Toscana - Programma VEL Toscana –

Con il presente avviso si invitano tutti i Comuni della Regione Toscana che rientrano nell’elenco di cui all’Allegato A della Del. GRT n. 261 del 18.04.2011, predisposto sulla base dell’art.5 comma 3) e dell’Allegato 2 e 7 di cui all’ord. DPC n.3907/2010, a fornire la propria manifestazione di interesse per la realizzazione di indagini e studi di Microzonazione Sismica, secondo quanto meglio di seguito specificato.

1 – Premessa e obiettivi

L' **Ordinanza DPC n. 3907/10**, disciplina i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico previsti dall'art.11 della legge 77 del 24 giugno 2009 relativamente ai fondi disponibili per l'annualità 2010.

Nello specifico, detta ordinanza stabilisce, ai sensi dell'art. 2 comma 1, un finanziamento per il 2010, pari a 42,504 milioni di euro, ripartito tra le Regioni per una serie di attività e interventi di prevenzione sismica, tra cui circa 4 milioni di euro per studi di microzonazione sismica (di seguito chiamati MS). Tali risorse sono state successivamente impegnate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dip.to di Protezione civile n. rep. 8422 del 10 dicembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 21 Febbraio 2011, mediante il quale è stato assegnato alla Regione Toscana, per l'annualità 2010, un finanziamento pari a 137.860,97 euro per indagini e studi di MS.

La Regione Toscana con la **Legge Regionale n° 58 del 16 ottobre 2009**, approva le “Norme in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico” il cui principio ispiratore è garantire la maggiore sicurezza delle persone e dei beni, mediante un insieme di interventi atti ad eliminare o ridurre il livello di rischio sismico nel territorio. All'art. 2 comma 1, lett. a) della legge si prevede la promozione, programmazione e svolgimento di attività di studio, analisi e ricerca sul rischio sismico, meglio specificate al successivo art. 3, nel quale si prevede al comma b) la realizzazione di indagini ed analisi di MS per la valutazione degli effetti locali nei centri urbani.

Con **Delibera di GRT n. 261 del 18 Aprile del 2011**, la Regione Toscana sulla base delle indicazioni di cui all'art.5 e 6 dell'Ord. 3907/2010 e dopo aver sentito gli Enti Locali, ha:

- predisposto le specifiche tecniche regionali per la realizzazione dei suddetti studi di MS recependo come documento tecnico di riferimento gli “Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica” (di seguito indicato con la sigla ICMS) approvati il 13 novembre 2008 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
- definito le condizioni minime necessarie per la realizzazione dei suddetti studi di MS, individuando anche le modalità di recepimento e utilizzo dei risultati degli studi di MS in fase pianificatoria;
- individuato i territori nei quali è prioritaria la realizzazione degli studi e indagini di MS sulla base delle indicazioni e dei criteri nazionali previsti dall'Allegato 7 dell'O.P.C.M. 3907/2010;
- definito le modalità di finanziamento di tali studi di MS, prevedendo, per i Comuni individuati, un cofinanziamento a carico della Regione Toscana (pari a circa il 50% del costo degli studi di MS) che andrà ad aggiungersi ed integrarsi con quello nazionale.

L'obiettivo di tale iniziativa è quello di pervenire, per i Comuni che saranno interessati dall'iniziativa, alla realizzazione di un quadro conoscitivo di base sulla pericolosità sismica locale del proprio territorio, attraverso attività di analisi, indagini e studi di MS almeno di livello 1, secondo le modalità, criteri, procedure e termini di attuazione previsti nelle specifiche tecniche regionali di cui alla Del. GRT n.261 del 18.04.2011 e più in generale facendo riferimento al documento nazionale degli ICMS.

Tali studi, una volta realizzati e certificati, dovranno essere utilizzati e recepiti all'interno del quadro conoscitivo degli strumenti urbanistici a cura del Comune, secondo le modalità previste nel regolamento regionale in corso di approvazione.

2 – Soggetti Beneficiari

Si intendono per soggetti Beneficiari tutti i Comuni che rientrano nell'elenco riportato nell'All.A della Del. GRT. n.261 del 18.04.2011, che manifestano il proprio interesse per l'iniziativa in oggetto, nel limite dei finanziamenti disponibili.

A seguito dell'acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte dei Comuni interessati, la Regione Toscana provvederà a stilare la graduatoria definitiva dei Comuni ammissibili, sulla base dell'ordine riportato nell'All.A della Del. GRT 261 del 18.04.2011.

Tale graduatoria potrà essere utilizzata anche per le successive annualità, in funzione alle risorse economiche che si renderanno disponibili.

3 - Risorse finanziarie e caratteristiche del contributo

La disponibilità finanziaria per l'attuazione delle attività di indagini e studi di MS prevista, per questa prima annualità, è pari complessivamente ad **Euro 277.860,97** di cui Euro 140.000,00 a carico della Regione Toscana ed euro 137.860,97 a carico del D.P.C. Inoltre, limitatamente ai Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti, è previsto un cofinanziamento aggiuntivo obbligatorio in misura pari al 25% del contributo Stato-Regione.

Il contributo previsto è finalizzato alla realizzazione delle attività di studio e indagini di MS, nel rispetto delle modalità previste dalle specifiche tecniche regionali approvate con Del GRT 261 del 18.04.2011.

Gli enti locali si impegnano altresì a sostenere eventuali spese eccedenti il contributo previsto.

4 – Modalità di assegnazione dei contributi

Una volta redatta la graduatoria dei Comuni ammissibili al contributo, la Regione Toscana annualmente approverà l'elenco dei Comuni ammessi al finanziamento, in relazione alle risorse economiche disponibili e fino all'esaurimento delle medesime.

Tale elenco, completo del quadro dei contributi totali assegnati, sarà approvato con decreto del dirigente della struttura regionale competente della Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali, nel quale saranno riportati i Comuni ammessi al contributo per questa prima annualità, i Comuni ammissibili al contributo ma non finanziati per mancanza di risorse disponibili e i Comuni esclusi.

5 - Modalità di svolgimento delle attività di MS

Per quanto concerne le modalità di realizzazione delle attività di indagini e studio di MS si dovrà far riferimento alle specifiche tecniche regionali approvate con Del GRT n. 261 del 18.04.2011, redatte sulla base delle indicazioni riportate negli ICMS.

A tale documento tecnico si dovrà fare riferimento in particolare per:

- la definizione delle specifiche di realizzazione delle indagini e studi di MS regionale;
- la selezione dei territori e/o delle aree nei quali è prioritaria la realizzazione degli studi di MS;
- la selezione dei soggetti che saranno coinvolti nella predisposizione ed esecuzione degli studi di MS;
- la modalità di recepimento e utilizzo dei risultati degli studi di MS in fase di pianificazione urbanistica e di progettazione;
- la modalità di rappresentazione dei risultati finali;
- la modalità di finanziamento.

I programmi di indagini e studio di MS nei territori selezionati, dovranno essere concordati con la struttura regionale competente della Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali, e da essa approvati. I programmi delle indagini dovranno altresì consentire il raggiungimento di un adeguato quadro conoscitivo, in riferimento a quanto previsto dall'Appendice 1 delle specifiche tecniche regionali di cui alla Del GRT n.261/11.

Le indagini e gli studi di MS dovranno essere realizzati dal Soggetto Beneficiario anche attraverso l'ausilio di tecnici professionisti abilitati all'esercizio della professione, nell'ambito delle rispettive competenze.

La struttura regionale competente della Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali si rende disponibile a fornire la propria collaborazione attraverso un supporto tecnico al Comune per la realizzazione dello studio di MS, secondo quanto meglio specificato al par.4.0 dell'All.A di cui alla Del GRT n.261/11.

6 - Procedure per la gestione e l'erogazione del contributo

6.1 Presentazione della domanda

I Comuni interessati all'iniziativa di MS dovranno comunicare la propria manifestazione di interesse utilizzando esclusivamente il fac-simile allegato (allegato 2), presentando domanda di adesione alla Regione Toscana, Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali, Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Firenze-Prato-Pistoia e Arezzo - Coordinamento Regionale Prevenzione Sismica - Via S. Gallo 34a, 50129 Firenze.

La domanda di manifestazione di interesse dovrà pervenire **entro 30 gg.** dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e sul sito web della Regione Toscana nella *Sezione Bandi/Finanziamenti* e nella *Sezione Rischio Sismico/Microzonazione Sismica Regionale* alla seguente pagina:

<http://www.rete.toscana.it/sett/pta/sismica/index.shtml>

Qualora il termine di scadenza cadesse in un giorno non lavorativo, si ritiene prorogato al primo giorno feriale lavorativo successivo.

La domanda di manifestazione di interesse può essere presentata:

- a mano, entro le ore 12.00 del termine fissato, in presenza di un dipendente regionale addetto, che provvederà a rilasciare copia per ricevuta della domanda;

- tramite raccomandata con ricevuta di ritorno (data di avvenuta spedizione della domanda).

6.2 Modalità di accesso al contributo

Una volta ricevute le domande di manifestazione di interesse, la Regione Toscana provvederà a stilare la graduatoria secondo le procedure e le tempistiche riportate nel precedente par. 4.

I Comuni ammessi al contributo dovranno presentare, **entro 30gg** dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di assegnazione dei contributi, un programma delle attività di MS con l'indicazione dei territori (località e frazioni significative) su cui si intende svolgere gli studi di MS e dei soggetti che saranno coinvolti nello studio, nel rispetto dei criteri di ammissibilità riportati al par.4.0 dell'All.A di cui alla Del GRT n.261/11.

Nello specifico per la redazione degli studi di livello 1 di MS sarà richiesto obbligatoriamente al Comune di prevedere un incarico ad uno o più soggetti con almeno un geologo abilitato con i seguenti titoli preferenziali:

- esperienza professionale pregressa nello svolgimento di indagini e/o studi di MS e/o nelle attività propedeutiche per la redazione di strumenti urbanistici;
- esperienza professionale specifica nel territorio oggetto delle indagini e gli studi di MS.

La Regione si riserva di non accettare la richiesta di contributo nel caso in cui non venisse accertata l'esperienza maturata nell'ambito degli studi di MS da parte del geologo.

6.3 Procedure per l'erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avverrà secondo le seguenti modalità:

- a) la prima rata di acconto, pari al 50% del contributo erogabile, sarà liquidata da parte del dirigente della struttura regionale competente della Direzione Generale delle Politiche Territoriali, Ambientali e Politiche per la Mobilità, successivamente all'invio da parte del Comune del programma di attività (vedi par.6.2) e della trasmissione della determina di incarico per l'effettuazione degli studi e/o indagini di MS con l'indicazione dei soggetti incaricati (vedi par.4);
- b) la rata a saldo sarà erogata, su richiesta del Comune, al termine dello studio di MS, a seguito della presentazione dei risultati finali e a seguito della certificazione dello studio di MS che avverrà entro **60gg** dalla data di presentazione degli elaborati finali previsti. Inoltre il Comune dovrà trasmettere la necessaria documentazione amministrativa e contabile attestante la somma complessivamente spesa; la rata a saldo si quantifica come differenza tra la somma complessivamente spesa e la prima rata di acconto, sempre nei limiti del contributo assegnato.

I Comuni dovranno iniziare le indagini di MS entro e non oltre **3 mesi** dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di assegnazione del contributo. Gli enti locali beneficiari si impegnano altresì a:

- completare le indagini entro **7 mesi** dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di assegnazione dei contributi;
- presentare la documentazione tecnica e contabile di rendicontazione delle indagini effettuate entro i successivi **3 mesi**.

7 - Controlli

La Regione Toscana effettuerà controlli nei confronti del "Soggetto Realizzatore" (specificato al par.4 dell'All.A di cui alla Del GRT n.261/11), in differenti fasi, nel corso dell'avanzamento dello studio di MS, attraverso riunioni periodiche e/o sopralluoghi tecnici e si riserva di richiedere integrazioni di indagini qualora ne ravvedesse la necessità. Il "Soggetto Realizzatore" è obbligato a eseguire quanto richiesto, indipendentemente dall'entità del finanziamento concesso. Tali funzioni di controllo nei confronti del "Soggetto Realizzatore", hanno il compito di poter consentire una supervisione generale circa il livello di conoscenza acquisito nel corso degli studi, il modello geologico-tecnico di sottosuolo, il modello di calcolo adottato ed i risultati conseguiti. Nel corso del controllo sul livello di conoscenza acquisito e la stima relativa al livello di qualità raggiunto, la Regione Toscana farà riferimento al documento nazionale relativo alla procedura semi-quantitativa per la qualità della carta di livello 1, meglio definita in Appendice 1.

La Regione Toscana si riserva inoltre di effettuare ispezioni presso gli enti locali beneficiari, allo scopo di verificare la documentazione e lo stato di attuazione delle indagini e delle spese effettuate, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai

soggetti beneficiari stessi.

Può essere disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia, o nel caso si superino i limiti temporali di cui al precedente p.to 6.3.

8 – Norme finali

Il Responsabile della struttura regionale competente della Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente avviso, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso il Responsabile pubblica sul sito web le modifiche e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.